

WHIPPET

STANDARD FCI N° 162



DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE: 04.09.2019

Per più di dieci anni lo standard del Whippet redatto in data 14 maggio 2007 è stato di proprietà della FCI, ma questa assegnazione era capitata per caso. Dopo diversi solleciti da parte del club inglese, non solo alla FCI ma a tutti i club che la razza nei paesi membri, nel 2019 è stato riassegnato al KC Inglese. Sono stati apportati alcuni cambiamenti, diversi che non modificano la struttura principale dello standard, mentre altre modifiche sono da ritenersi sostanziali.

Commento allo standard a cura di **Arnaldo Cotugno**, allevatore e giudice ENCI/FCI

STORIA della RAZZA

BREVI CENNI STORICI

la notizia certa sono i ritrovamenti di alcune immagini di cani da caccia a zampa lunga somiglianti agli attuali levrieri, che ne testimoniano la presenza nel bacino del mediterraneo già dal 6000 a.c.

La caccia con il levriero è rimasta popolare con il passare del tempo, anche dopo che la società si è affacciata all'agricoltura e non ha sentito più la necessità di avvalersi dei cani da caccia per soddisfare il loro fabbisogno di carne per alimentarsi.

Sono diverse le storie che si ipotizzano circa la creazione di questa razza, ma nessuna soddisfa appieno la nostra sete di conoscenza. Da una parte abbiamo l'ipotesi che cani di questi tipo - Greyhound, Whippet e Piccolo Levriero Italiano - abbiano circondato il mondo del passato in modo considerevole. Diversi sono i lavori di pittura e scultura che confermano l'esistenza di cani con questa morfologia, nel bacino del Mediterraneo. Un'altra teoria, che personalmente supporto, è quella di aver incrociato il cane da caccia con il terrier per una convenienza reciproca, intesa come interscambio psico-somatico.

Il fatto storico che resta certo è che agli inizi del 1860, i primi Whippet senza pedigree al nord dell'Inghilterra avevano le sembianze di piccoli Greyhound ed alcuni manifestavano alcune caratteristiche del terrier (spesse volte tracce del pelo duro di alcuni terrier, altre volte orecchie erette come nel Manchester terrier). Questo ci fa pensare che negli ultimi anni del 1800 abbiano lavorato per abbassare la taglia dei Greyhound, in modo da creare una razza altrettanto veloce, ma di più semplice gestione.

Questi piccoli cani da corsa venivano pesati e divisi in categorie. Successivamente, venivano portati sul campo di corsa e venivano rilasciati da un "porter" al segnale di uno sparo di pistola. I soggetti correvano un rettilineo lungo circa 150/250 yarde sotto gli occhi degli antistanti, pubblico e proprietari, uniti dall'interesse per le scommesse.

Ovviamente la qualità della conformazione non era necessaria per le gare di velocità, entrerà a far parte del gioco qualche anno più tardi. Basti pensare che il primo soggetto campione è datato 1896 e registrato con il nome di Zuber, identificato come primo antenore di molti soggetti che lo succederanno negli anni a seguire.



LAVORO e CARATTERE

UTILIZZO

dagli inizi dell'1800 fino al 1900 per la corsa sulle brevi distanze 152/250 yarde. Successivamente vengono selezionati per le loro caratteristiche di corsa e caccia a vista.

Gli sport tipici di tutti i levrieri sono il racing ed il cursing, il Whippet eccelle in entrambi, su tutti gli altri levrieri per lo scatto fulmineo sulle brevi distanze.

Ovviamente, il dispendio energetico dello scatto, fa sì che il Whippet riesca a mantenere una certa velocità per un tempo relativamente breve. Ecco perché tra i levrieri, nelle fasi di caccia, punta tutto sulla destrezza e sulla sua velocità di punta.



CARATTERE

Il Whippet è un cane dal carattere gentile ed amichevole. Non sono troppo espansivi con gli estranei, ma allo stesso tempo non sono per niente timorosi. Sono compagni ideali nella vita domestica ed allo stesso tempo dei cacciatori eccellenti quando vengono lasciati liberi di correre. Non dimentichiamo mai che il loro primo interesse è senza alcun dubbio la corsa di qualsiasi natura, sia quella fatta per gioco che quella con fini predatori.



Lo STANDARD della RAZZA

ASPETTO GENERALE

Una bilanciata combinazione tra forza e solidità muscolare e tra eleganza e grazia delle linee. Costruito per la velocità ed il lavoro. Deve essere evitata ogni forma di esagerazione.

La prima nota che troviamo in ciascuno standard di razza è "l'apparenza generale". In questa fase ci viene riassunta brevemente l'impressione che ci deve dare ciascun soggetto appartenente ad una determinata razza.

Nel caso del Whippet, deve rappresentare una delicata fusione tra la grazia delle linee e la potenza muscolare. Nessuno dei due concetti deve primeggiare sull'altro, nessuno dei due aspetti deve apparire al nostro occhio prima di un altro, deve essere pura fusione tra i due. Dobbiamo sempre tener presente che parliamo di un cane sportivo, costruito per lo scatto sulle brevi distanze... ma questo motore potentissimo deve essere contenuto in una carrozzeria elegante.

I muscoli devono essere presenti ed allo stesso tempo essere tonici, è necessario che la struttura muscolare debba apparire allungata e funzionale, appiattita ed aderente al corpo in modo da garantire raffinata aerodinamica ed una grande estensione in fase di corsa. Bisogna valutare ed eventualmente penalizzare una muscolatura raccorciata, globosa o eccessivamente evidente, perché ne limiterebbe senz'altro la funzionalità, appesantendo oltremodo la struttura e limitandone la completa estensione in fase di galoppo.



TEMPERAMENTO

Un compagno ideale. Facilmente adattabile alla vita domestica così come all'attività sportiva. Gentile, affezionato, sempre disponibile

Il Whippet è un cane dal carattere gentile ed amichevole. Non sono troppo espansivi con gli estranei, ma allo stesso tempo non sono per niente timorosi. Sono compagni ideali nella vita domestica ed allo stesso tempo dei cacciatori eccellenti quando vengono lasciati liberi di correre. Adorano stare in casa ed in famiglia, dividere la loro vita, il divano ed il resto della casa con tutti gli altri componenti del nucleo familiare. I soggetti adulti in casa è come non averli: riposano per lunghe ore nel posto che gli è stato assegnato, preferendo a tutti il divano. Amano vedere sempre qualcuno intorno a loro che gli tiene compagnia, ed adorano la vita "insieme". Si adattano facilmente a tutte le situazioni che gli vengono loro proposte, accettando qualsiasi compromesso, purché non vengano lasciati soli. Non dimentichiamo mai che il loro primo interesse è senza alcun dubbio la corsa di qualsiasi natura, sia quella fatta per gioco che quella con fini predatori. Sono cani molto semplici da portare in giro: al guinzaglio sanno essere molto educati, indifferenti agli altri cani e sempre vicini ai nostri passi. Purché non vedano una lepre: sono capaci di cose incredibili nell'inseguimento e nell'attività sportiva in genere.



TESTA

REGIONE DEL CRANIO

- **CRANIO:**
lungo ed asciutto, piatto sulla sommità, che si assottiglia verso il muso, piuttosto largo tra gli occhi.
- **SALTO NASO FRONTALE:**
leggero.

REGIONE DELLA FACCIA

- **NASO:**
nero, nei soggetti diluiti è ammesso un colore bluastro, naso color fegato nei color crema ed altri diluiti, nei bianchi e pezzati, è permesso un naso parzialmente depigmentato (ladre).
- **MANDIBOLA/DENTI:**
mandibola forte, potente e con taglio netto con chiusura a forbice, i denti della mandibola superiore chiudono perfettamente davanti a quelli della mandibola inferiore, inseriti perpendicolarmente nella loro sede.
- **OCCHI:**
ovali, brillanti, con espressione molto sveglia.
- **ORECCHIE:**
a forma di rosa, piccole e di tessitura fine.

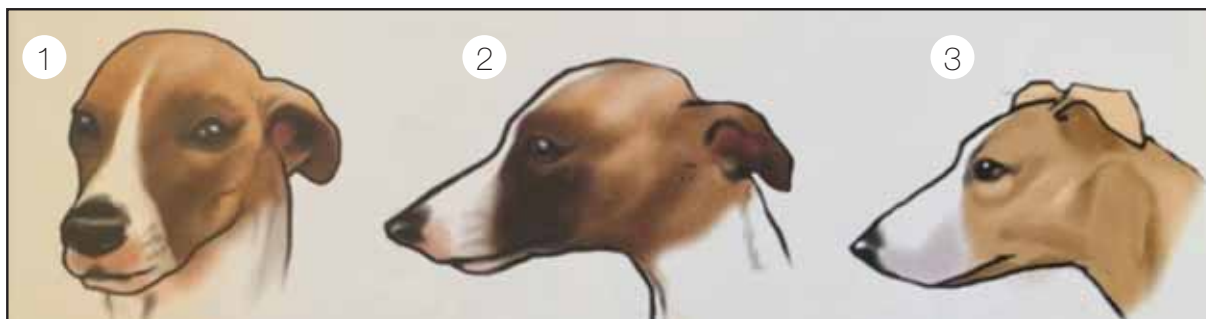


Il Whippet, possiamo dire che non sia “un cane di testa” e pertanto la sua testa è descritta in modo decisamente sommario nello standard di razza. La cosa che viene messa in evidenza e che ne fa caratteristica di tipicità è l'espressione attenta, vigile e concentrata che deve avere, ovviamente questa caratteristica si acuisce in fase di caccia. La testa deve essere di forma allungata, resta pur sempre un dolicocefalo, dal cranio piatto che si assottiglia verso il muso. Idealmente possiamo dire che gli assi cranio-facciali debbano essere paralleli, gli occhi sono leggermente distanti tra loro ed è previsto un leggero salto naso frontale, caratteristica fondamentale per questa razza. A mio parere, potremmo ricercare un rapporto ideale tra cranio e muso di 1:1 - la lunghezza del cranio della stessa misura della lunghezza del muso - e pertanto sono da penalizzare teste eccessivamente allungate spesso accompagnate dall'assenza assoluta di stop, così come quelle troppo raccorciate, spesso associate a crani globosi e dal profilo arrotondato. Il muso deve essere potente e la mascella inferiore larga e forte. Ricordiamoci che sono levrieri, e come tali cacciano a vista. Pertanto devono poter contare sul loro morso, come unica arma per stroncare la vita alla loro preda in campo aperto.

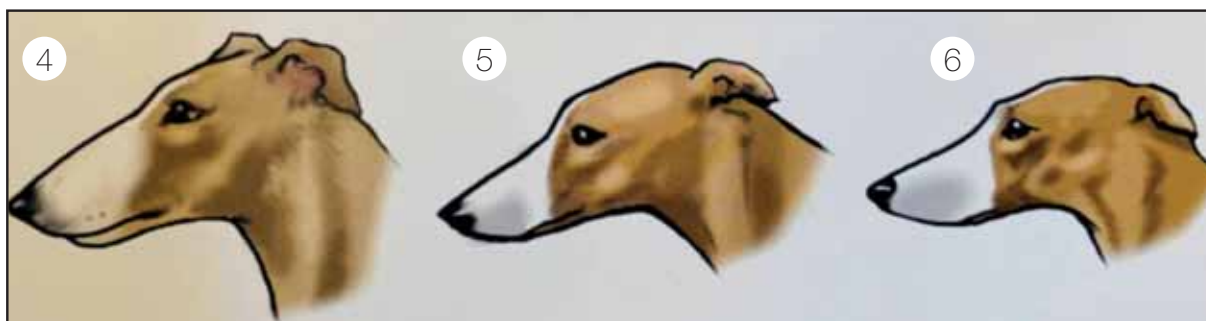
Bisogna penalizzare musi troppo leggeri, poco quadrati e con mandibola corta o debole, il

muso frontalmente e di profilo deve risultare pieno. La chiusura deve essere necessariamente a forbice ed i denti inseriti perpendicolarmente nelle due mascelle.

Gli occhi devono essere di forma ovale e di un colore tanto scuro, quanto il colore del mantello: molto scuro nei soggetti con pigmento nero, fino al nocciola chiaro nei soggetti diluiti con colorazione blu o crema.



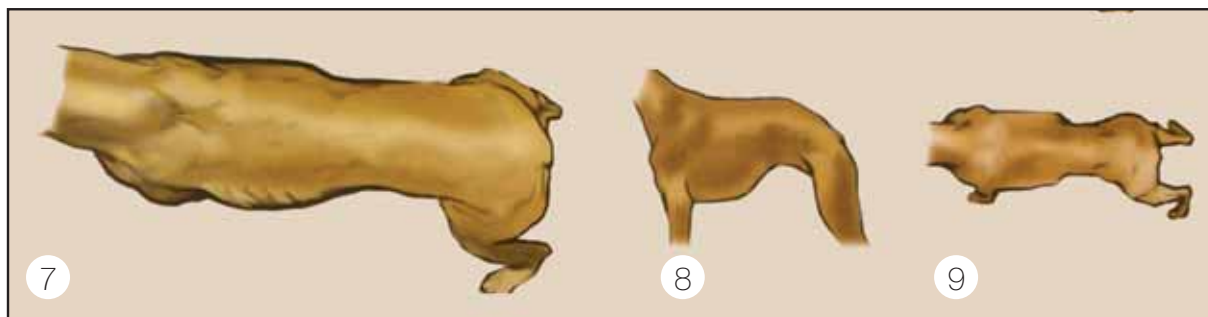
1. Testa con cranio globoso
2. Testa rotondeggiante: a mela
3. Testa da terrier, troppo scatolare
4. Troppo poco stop
5. Testa con muso debole
6. Testa con mandibola inferiore insufficiente



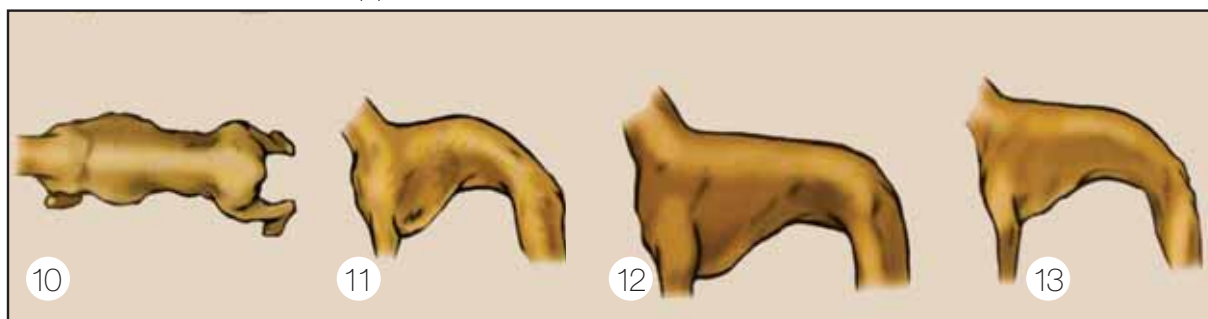
È assolutamente inutile ricercare un occhio nero in soggetti con pigmentazione blu, dove tenderanno nella più rosea delle ipotesi al colore ardesia. Lo stesso dicasi per i soggetti color crema dove invece potrebbero risultare di una tonalità oro. Non avendo limitazioni nel colore del pelo, dobbiamo accettare la relazione tra mantello e pigmento, pertanto questi soggetti non sono in alcun modo da penalizzare. Bisogna riuscire a valutare l'intensità del colore degli occhi in relazione alla pigmentazione del soggetto, e cercare di non portare colorazioni come il blu o il crema a diventare meno desiderate, perché poco vincenti. Ovviamente, sono da considerarsi non desiderati occhi di colore giallo, così come quelli cerulei o addirittura impari. Sono abbastanza rari ma è una possibilità che si può verificare in soggetti pezzati o del tutto bianchi. La rima palpebrale e le mucose devono essere pigmentate, anche in questo caso nella tonalità relativa al colore del mantello del soggetto. Stesso discorso vale per il colore del naso - una depigmentazione parziale "batterfly nose" è ammessa nei soggetti bianchi o pezzati - mentre è decisamente preferita una completa pigmentazione della rima palpebrale e boccale. Le orecchie devono essere di tessitura fine, piccole ed inserite alte - al di sopra della linea degli occhi - sono ovviamente da penalizzare soggetti che in attenzione portano le orecchie in posizione del tutto eretta. I Whippet quando sono in attenzione portano le orecchie erette con una piega verso la metà della loro lunghezza, verso l'esterno e mai sul davanti. Le orecchie sono serrate al collo a forma di rosa, quando sono in posizione di riposo. È pratica molto comune attirare l'attenzione dei cani in esposizione con un giochino o con un boccone di cibo, in modo da mostrare un soggetto ben addestrato, con attitudine al ring e sufficiente stamina. Ricordo che nel ring le orecchie possono essere portate indifferentemente in uno dei due modi e non dovranno essere penalizzati i soggetti che decidono di non mostrare le orecchie in attenzione. Sono ovviamente da penalizzare - a seconda della gravità - orecchie attaccate basse, eccessivamente grandi, di tessitura pesante o che hanno una piega tale

che si perda la percezione del padiglione auricolare, che deve risultare, a mio avviso, ben visibile.

COLLO – TRONCO - CODA



7. Ampio, solido e leggermente allungato
8. Tronco con lombo troppo raccolto
9. Torace con costole poco cerchiate
10. Torace con costole troppo cerchiate
11. Cifosi o dorso di carpa
12. Linea superiore troppo piatta
13. Dorsale che scivola via troppo bruscamente



COLLO: lungo, muscoloso ed elegantemente arcuato.

TRONCO: la linea superiore evidenzia un arco aggraziato sulla zona lombare ma senza essere del tutto una gobba.

POSTERIORE: ampio, ben muscoloso, solido, piuttosto lungo.

LOMBO: ci dà l'impressione di grande resistenza e forza.

TORACE: molto profondo, con spazio sufficiente per la camera cardiaca, petto profondo, ben definito. Costole ben elastiche, e ricoperte di muscoli.

VENTRE: ventrale con levrettatura definita.

CODA: senza frange, lunga, che si assottiglia verso la punta, in azione portata con una curva delicata, mai portata più alta della groppa.

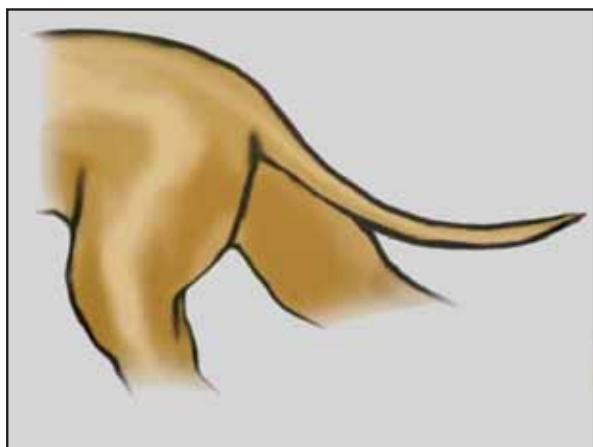
La silhouette del Whippet è senz'altro la caratteristica che lo contraddistingue tra le altre razze. È convenzionale dire: *una serie di curve sinuose a forma di S che si interrompono unicamente all'angolo del garretto.*

Cerchiamo di capire cosa si intende con questa frase.

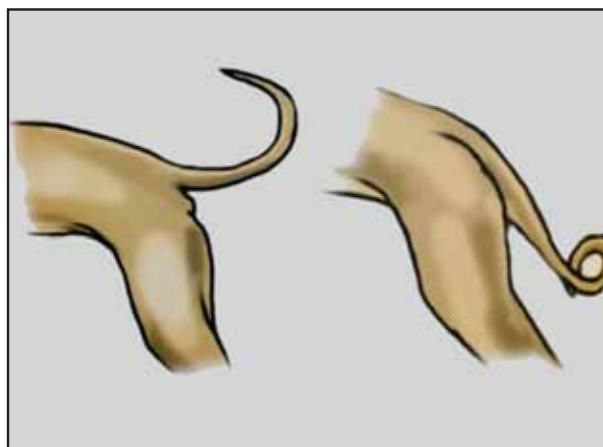
Cominciamo dal collo, deve essere sufficientemente lungo, muscoloso, pulito ed elegantemente arcuato. La lunghezza del collo è un elemento fondamentale per una razza da velocità, un collo troppo corto o grossolano, così come uno eccessivamente lungo ne limiterebbero l'azione in corsa: ricordiamoci che la funzione del collo in fase di galoppo è quella di bilanciere cervicale, che nella fase di massima estensione sbilancia in avanti la spinta di tutto il corpo, mentre in quella di massima raccolta, ne trattiene la caduta in avanti. Non dimentichiamo che deve essere inserito delicatamente, senza formare alcuna brusca interruzione nel suo punto di inserzione: come una linea ideale che parte dall'apofisi occipitale, segue l'arcuatura del collo e che si fonde nel disegno della linea dorsale in modo meno brusco possibile. Prima di descrivere nel particolare l'arco dorso-lombare del WHIPPET, dobbiamo fare una

premessa che riguarda la funzione per il quale è stato ideato: lo scatto, il fulmineo raggiungimento di un traguardo ... anche se ci piace pensare che sia stato creato per la caccia a vista, funzione che peraltro svolge egregiamente. Anche in questo caso questo cane gioca tutto sulla sua velocità, mette in campo tutta l'energia e tutta la sua capacità di cacciare puntando sulla sua arma micidiale, la velocità nella corsa. Potremmo evidenziare nella zona lombare la cerniera che gli consente di sprigionare tutta la sua potenza, la zona più sollecitata nelle fasi concitate del galoppo a doppia sospensione, un lombo forte e potente che gli consenta balzi lunghi e energici. La dorsale avrà la forma di un arco e, proprio come un arco mentre scocca una freccia, deve conservare una grande flessibilità. Attraverso questa curva, proprio come un arco in tensione, la dorsale si raccorcerà nella fase di totale raccolta del galoppo a doppia sospensione, quando le zampe posteriori sopravanzano le anteriori sul lato esterno, estendendosi davanti a quelle anteriori e le zampe anteriori si distendono dietro a quelle posteriori. A seguire nella fase di completa apertura l'arco dorsale si distenderà per consentire al posteriore di scaricare a terra la propria potenza. In questa fase le zampe anteriori sono completamente estese in avanti e quelle posteriori completamente distese all'indietro. Teniamo sempre a mente che la capacità di flettere la schiena da una posizione distesa ad una posizione ben arcuata è essenziale per i cani veloci. Il punto di massima flessibilità è a livello lombare e l'assenza di costole in questo tratto, e la accentuata retrazione addominale ne consentono il ripiegamento della sottostante parte del corpo. È di fondamentale importanza ricordare che la linea che il cane ha in stazione, deve necessariamente essere conservata nel movimento al trotto, non deve né raccorciarsi, né tantomeno distendersi. Qualche soggetto potrebbe presentare una leggera depressione all'altezza della vertebra anticrinale (IV vertebra toracica), che potrebbe essere più accentuata in soggetti molto sportivi, non è da considerarsi un difetto.

Il torace deve essere ben sviluppato e le costole giustamente cerchiato, potremmo ipotizzare che l'altezza del torace arrivi all'altezza del gomito. Un torace eccessivamente alto e profondo, o eccessivamente erchiato potrebbe essere da intralcio per la corsa, ma deve necessariamente fornire spazio sufficiente alla capacità polmonare ed a quella cardiaca di questo cane sportivo. La coda è un altro elemento da tener ben presente in questa razza, dato che funge da timone durante i repentini cambi di direzione nelle fasi di corsa. Deve essere sufficientemente lunga, ed avere un disegno morbido. In stazione segue l'andamento della curva dorsale come il prosieguo della stessa linea, pertanto ricade tra i garretti. La coda deve conservare una curva morbida in fase di trotto, bisogna evitare di premiare code arricciate, storte o troppo ricurve, deve essere portata bassa appena sulla punta del garretto – posizione ideale – ma comunque mai al di sopra della groppa.



CORRETTO



NON CORRETTO

ARTI ANTERIORI

- ASPETTO GENERALE:

avanbraccio in posizione verticale con un osso a sezione piatta di moderata grandezza, anteriore non troppo largo.

- SCAPOLA:

ben distesa all'indietro, con muscoli piatti. Moderato lo spazio tra le scapole all'altezza del garrese.

- BRACCIO:

circa della stessa lunghezza della scapola.

- GOMITO:

cade direttamente sulla perpendicolare del garrese, visto di profilo.

- METACARPI/PASTORALI:

forti e leggermente inclinati.

- ZAMPE ANTERIORI:

pie di ovali, dita ben separate, nocche ben arcuate, cuscinetti spessi, unghia forti.



Un anteriore ben costruito su un cane da corsa è fondamentale. L'anteriore assorbe la maggior parte degli urti quando un cane è in corsa o quando affronta una curva ad altissima velocità. Il Whippet, ma in realtà tutti i levrieri, hanno un angolo scapolo-omerale più aperto rispetto alle razze tradizionali da trotto infatti si aggira tra i 100°/110°, rispetto a quello di 90° dei trottatori. L'altezza del torace deve raggiungere il gomito, ma non deve superarlo e la zona del petto deve cedere tra le zampe anteriori, in modo da riempirne lo spazio che non deve risultare in alcun modo tagliato o cavo, ma nemmeno troppo riempito. Le spalle e l'anteriore devono essere ricoperte da muscoli assolutamente piatti e ben definiti e non rotondeggianti e/o sporgenti. Gli arti anteriori devono essere perfettamente in appiombato e giustamente distanziati; i gomiti ben inseriti, aderenti ed in asse con l'appiombato dell'anteriore. Ancora di grande importanza è la zona del metacarpo e del piede. I metacarpi devono essere leggermente flessi perché è la zona che assorbe la scossa quando il cane è in corsa o in curva, un pastorale in posizione troppo verticale e dritto non ha la capacità di flessibilità e di sospensione richieste durante la corsa. Viceversa, con un pastorale troppo flessso sarà debole e il cane risulterà poco armonioso. Il piede non deve essere troppo compatto, o a gatto, con le dita troppo serrate tra loro ma deve essere come un piede di lepre con le dita e le nocche ben separate ma aderenti tra loro e non troppo arcuate. Un commento allo standard dell'AKC ci suggerisce che l'impronta deve essere come quella di mezzo guscio di noce rovesciato.

ARTI POSTERIORI

- ASPETTO GENERALE:

forte, capace di stare in piedi naturalmente su molto terreno.

COSCIA:

larga, ampia.

- GINOCCHIO:

ben piegato e senza esagerazioni.

- GAMBIA:

di buono sviluppo.

- GARRETTO:

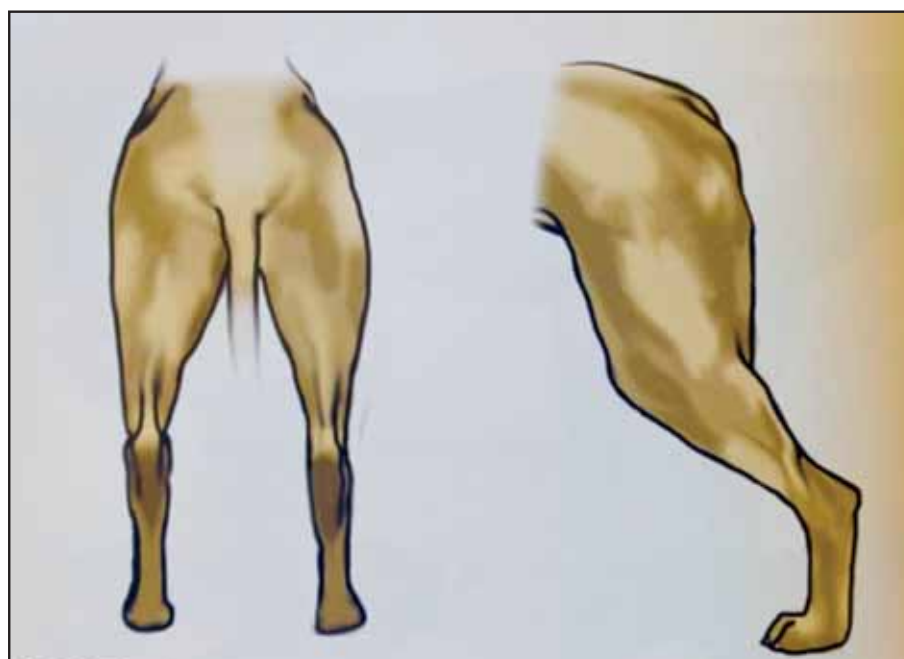
ben basso.

- PIEDE POSTERIORE:

piedi ovali, dita ben separate, nocche delle dita ben arcuate, cuscinetti spessi, unghia forti.



Il posteriore del Whippet è la parte propulsiva, il motore di questa macchina perfetta. Devono essere ben costruiti e bene angolati, sufficientemente muscolosi con una coscia larga e forte, ed una tibia ben sviluppata. I garretti sono sufficientemente bassi. Queste sono le caratteristiche necessarie ad un posteriore agile e potente allo stesso tempo. L'angolazione del posteriore deve essere analizzata in relazione a quella dell'anteriore. L'eccessiva angolazione di una delle due parti, creerebbe un cane disomogeneo ed inefficiente alla corsa, pertanto soggetti con poca angolazione nell'anteriore ed un eccessivo angolo femoro-tibiale, problematica spesso riscontrata nei ring più che nei campi da corsa, sono sicuramente da penalizzare. Il posteriore deve essere bene in appiombato ed allo stesso tempo sufficientemente largo. Ricordiamoci sempre che quando le zampe si sorpassano a vicenda, le zampe anteriori sono all'interno rispetto alle quelle posteriori nella fase di massima raccolta nel galoppo a doppia sospensione.



ANDATURA E MOVIMENTO

Deve avere grande libertà di movimento. Di profilo deve muovere con grande e facile allungo mentre, la linea superiore deve restare inalterata. Le zampe anteriori devono essere spinte in avanti radenti al suolo. Le zampe posteriori devono venire correttamente sotto il tronco in modo da sprigionare grande potere di spinta. Il movimento generale non deve sembrare rigido, steppante, raccorciato o lezioso. Andatura in linea vista sia dal davanti che dal di dietro.



L'argomento della valutazione di questi cani al trotto è molto complessa. In effetti noi stiamo valutando uno sprinter, un cane da corsa puro, ad un andatura diversa da quella per cui è stato ideato. Dovremmo ricordarci di questo ogni volta che vediamo un cane muovere. Dovremmo scegliere per semplicità di movimento, per chi muove senza alcuno sforzo, insomma un trotto libero ed equilibrato.

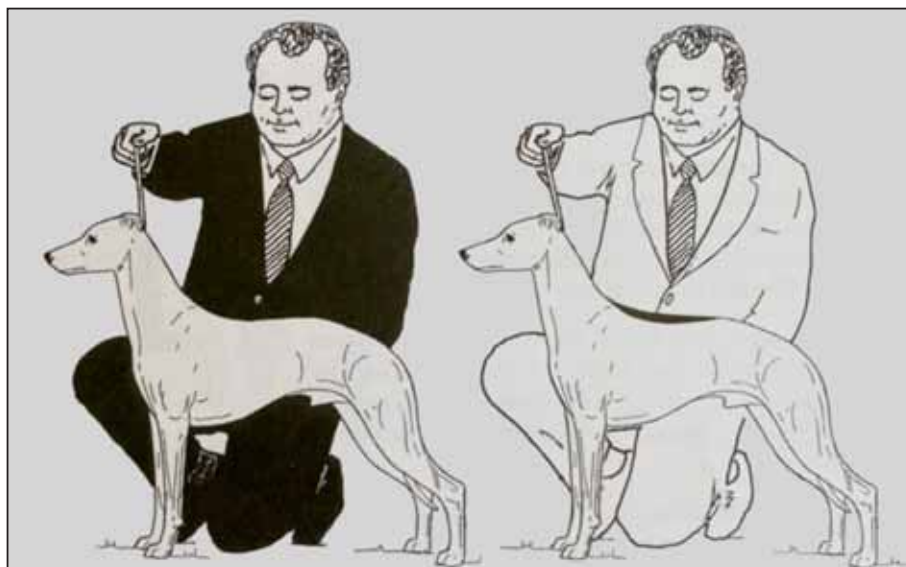
La nota principale è che un Whippet mantenga la sua struttura in movimento, che non perda le sue linee quando trotta, deve mantenere costantemente il suo disegno. Ha un'andatura potente, con grande propulsione che arriva dal posteriore ed un efficiente allungo dell'anteriore, molto radente al suolo, come se con il metacarpo schiaffeggiasse l'erba. La posizione della testa non è alta come quella di un Afghano, ma nemmeno troppo bassa come quella di un cane da pastore. Porta leggermente la testa in avanti, abbassandola dolcemente tanto da consentire un buon allungo dell'anteriore, ma conserva costantemente l'arco della linea superiore, non si appiattisce né tantomeno si raccorcia, né tantomeno schiaccia la groppa sotto un'eccessiva spinta del posteriore. La coda segue il disegno della dorsale, con una leggerissima curva dalla radice alla punta, mai portata al di sopra della groppa. Quando osserviamo il movimento nell'avanti e dietro, è parallelo e tende leggermente a convergere verso il centro nel momento in cui si aumenta la velocità. Ma non deve mai convergere del tutto fino a diventare single track.

MANTELLO

- PELO:

fine, corto, dalla tessitura fitta.

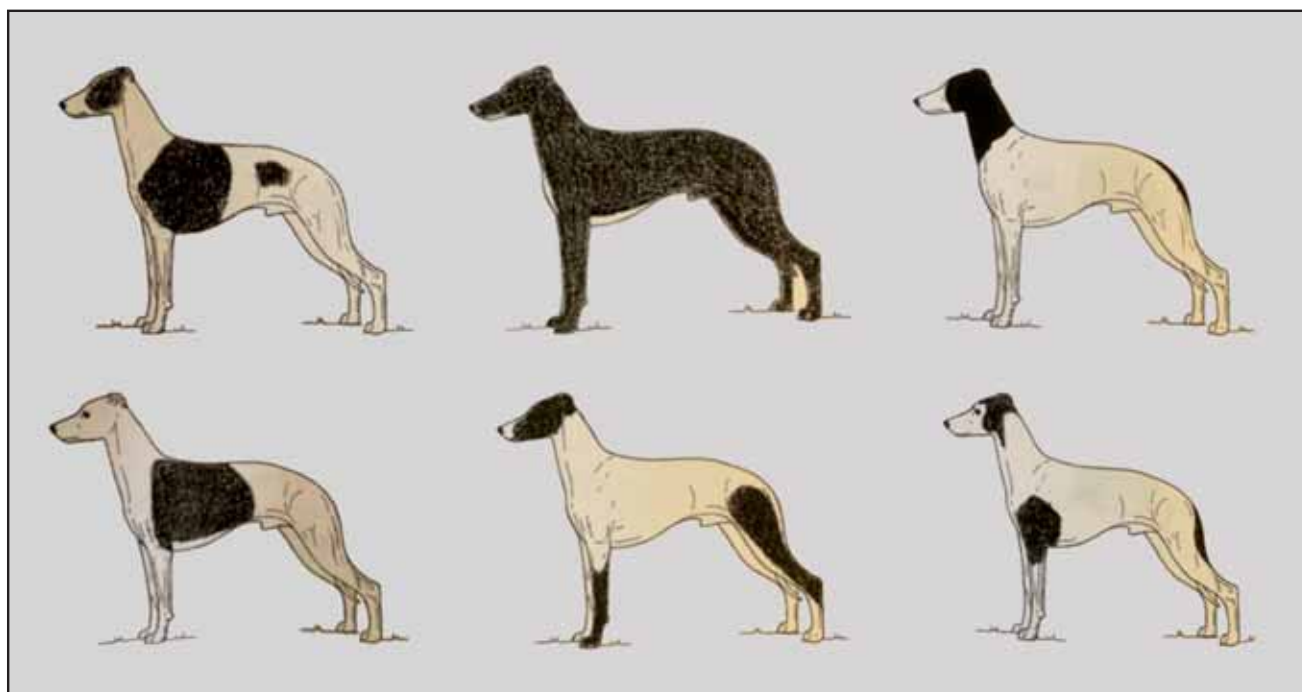
tutti colori sono accettati, eccetto il colore MERLE.



Ecco trovato un punto d'accordo tra tutti, il colore. Sono accettati tutti i colori ed ogni loro combinazione. Il pelo deve essere corto e di tessitura fine. Vanno penalizzati soggetti con pelo rado o assente - facendo particolare attenzione alle zone dietro le orecchie, petto, parte bassa del torace e dietro alle cosce -

Quando esaminiamo i soggetti, dobbiamo prestare particolare attenzione ai pezzati: accade spesso che alcune macchie possono tradire il nostro occhio, mostrandoci un soggetto eccessivamente raccolto o troppo allungato, oppure con un disegno impreciso dell'arco dorsale, pertanto dobbiamo eventualmente aiutarci facendo posizionare lo stesso soggetto dal lato non convenzionale, per valutarne la conformazione senza farci tradire dalla posizione delle macchie.

Ricordiamoci inoltre che i Whippet sono cani da corsa, pertanto qualche piccola cicatrice o ferita di guerra è possibile riscontrarla in tutti i soggetti.



TAGLIA

Altezza desiderata al garrese

Per i soggetti maschi la taglia va dai 47 ai 51 cm (18 1/2 - 20 inches)

Per le femmine è prevista tra i 44 ed i 47 cm (17 1/2 - 18 1/2 inches)

Il momento più concitato della discussione, avviene sempre quando si parla di taglia, che resta una delle poche certezze nello standard a maglia larghissima del Whippet. Dobbiamo ricordarci che ci troviamo dinnanzi ad una razza cosmopolita, dove nel corso degli anni gli allevatori hanno utilizzato cani provenienti da ogni parte del globo, e che noi giudici siamo tenuti a valutarli, sia in ambito Nazionale che in quello Internazionale, “tutti assieme” sui ring di razza. È intenzione dei molti, in un futuro prossimo, fare riferimento ad uno standard unico, dettato ovviamente dal paese di origine della razza, ed io stesso mi auguro che si addivenga presto a questo, ma ad oggi la situazione è la seguente e pertanto bisogna seguire la regola, ovviamente dettata dal buon senso. Il nostro standard di riferimento FCI, l'ultimo ufficiale con data di pubblicazione 4 settembre 2019, evidenzia la taglia desiderabile all'interno di questa forbice: da 47 a 51 centimetri i maschi, ed da 44 a 47 centimetri le femmine - non prevedendo alcuna squalifica, ne per i soggetti che dovessero risultare troppo grandi, seppur a volte se ne vedano di ben più grandi, né per quelli troppo piccoli -

Questa è la regola, ma fortunatamente a noi resta il buon senso. Quando decidiamo di non misurare un cane, dobbiamo tener presente alcuni aspetti che sono fondamentali nella percezione della taglia: le proporzioni - un cane giovane o un soggetto con un torace non definitivamente formato a causa della giovane età, sembrerà più alto rispetto ad un soggetto più adulto con un torace decisamente più disceso - il colore del mantello - dobbiamo tener conto del colore bianco e della sua distribuzione sul corpo, essendo un colore più impattante, a volte potrebbe mostrare le cose più grandi rispetto a quanto lo siano in realtà. Al contrario, come si dice che “il nero affina”, un colore molto scuro potrebbe creare un effetto opposto. Pertanto la preghiera è: se non siete più che convinti e state per penalizzare un cane per la sua taglia, misurate e non lasciatevi convincere dalla prima impressione. Se pensate che un soggetto sia grande o troppo piccolo, misuratelo senza nessun problema. Una volta che avremo la certezza della misura, applicheremo la regola che ogni difetto in un cane deve essere penalizzato a seconda della sua gravità, così come recitato nello standard. Ricordiamoci sempre che l'applicazione di una tolleranza è semplice soggettività.

GIUDICARE la RAZZA

ELEMENTI DI SQUALIFICA

DIFETTI CHE DETERMINANO LA SQUALIFICA:

- Soggetti di colore Merle
- Soggetti aggressivi o eccessivamente timidi.
- Soggetti che mostrano chiaramente anomalie fisiche o tare caratteriali dovrebbero essere squalificati
- I maschi devono avere due testicoli, apparentemente normali e completamente discesi nello scroto
- Solo soggetti funzionalmente e clinicamente sani, con la conformazione tipica di razza dovrebbero essere ammessi alla riproduzione

GIUDICARE LA RAZZA

Non esiste una e vera e propria linea guida, dettata dallo standard ma, a mio avviso nel giudicare la razza

È NECESSARIO RICERCARE:

- Una buona impronta di razza e un marcato dimorfismo sessuale
- Testa dolicocefala, non troppo pesante e con assi cranio/muso paralleli, molto importante che abbia un muso pieno. I denti devono essere inseriti perpendicolarmente alla mandibola!!
- Occhio sufficientemente scuro, di giusta forma e colore
- Orecchio ben inserito, ed importante che sia sufficientemente piccolo e di tessitura fine
- Collo asciutto e muscoloso di buona forma, è importante che sia dolcemente inserito tra le scapole
- Tronco di giusta misura, torace non troppo cerchiato. Tronco sufficientemente compatto e con buona curva dorso-lombare che abbia lo stesso disegno in stazione e o in movimento
- Adeguata altezza da terra, e lunghezza degli arti (caratteristica richiesta a tutti i levrieri). Sezione dell'osso ovaleggiante e schiacciato mai rotondeggiante
- Un corretto avampetto, adeguato alla taglia del soggetto. Che non sia troppo pesante né tantomeno troppo carente.
- Una corretta proporzione tra le angolazioni dell'anteriore (spalla pulita e ben inclinata, con braccio sufficientemente lungo) con quelle del posteriore (coscia larga e forte, buona tibia e garretto sufficientemente basso).

- Metacarpo con giusta inclinazione e buon piede
- Movimento sciolto ed elastico
- Coda ben portata, che abbia un disegno corretto. In stazione cadente tra le cosce e che in movimento finisca in un arco dolce nei pressi del garretto

EVITIAMO ASSOLUTAMENTE DI PREMIARE:

- Soggetti dalla costruzione pesante.
- Soggetti con assi cranio/muso divergenti, spesso questo tipo di testa è accompagnata da un occhio troppo stirato (a mandorla), ed in posizione “ultralaterale”
- Soggetti con muso appuntito, leggero e mento sfuggente.
- Soggetti con una sovrastruttura muscolare o che manchino completamente di muscolatura.
- Soggetti troppo bassi sugli arti.
- Soggetti dal lombo troppo corto o al contrario troppo lungo.
- Soggetti con linea dorsale rampante.
- Soggetti con eccessiva angolazione del posteriore, specialmente se accompagnati da un anteriore dritto.
- Movimento raccorciato, steppante o rialzato (spesso accompagnato dal portamento della testa troppo alta o al contrario troppo bassa).
- Movimento con groppa schiacciata, dovuto ad un'eccessiva spinta del posteriore non confortato da un allungo adeguato dell'anteriore. Chiediamo al soggetto di camminare anziché correre all'impazzata ... sarà più visibile il movimento del soggetto
- Code mal portate o addirittura talmente ricurve o che presentano un anello

RAZZE CORRELATE

Seguendo una serie di ipotesi, il Whippet discende dal cugino Greyhound ma con una taglia diversa, pertanto si pensa e si ipotizza che sia stato incrociato con Piccolo Levriero Italiano, e terrier (tipo Manchester terrier) per poterne ridurre la taglia.

Oggi ci sono due razze, non riconosciute dalla FCI ma presenti in altri paesi, che si identificano come varianti di razza e più goliardicamente come "Whippet a pelo lungo".

Le razze sono il Silken Windhound ed il Silken Windsprite presenti in paesi come Slovenia, Slovacchia, Rep. Ceca, Germania...



Silken Windhound



Silken Windsprite

PROBLEMI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE

TAGLIA e SOVRESTRUTTURA MUSCOLARE:

Per anni il problema di questa razza è stato la taglia. La problematica è dovuta ad una serie di concause connesse. L'utilizzo di cani provenienti da diversi paesi non ha aiutato in questo senso, ed ancor meno il limitato pool genetico che ha visto molti allevatori importare soggetti provenienti da paesi in cui in passato si incrociava questa razza con il cugino Greyhound. Bisogna cercare di contenere questa fuga della taglia, ma non in modo ossessivo: specialmente ora che lo standard esprime la taglia come "desiderabile". La sovrastruttura muscolare è un'altra problematica non per forza connessa alla taglia. Non dimentichiamoci che i muscoli servono a questo velocista per lo scatto e per la velocità. Muscoli troppo voluminosi così come globosi, ne diminuirebbero senz'altro l'elasticità, e di conseguenza lo scatto fulmineo.

COSTRUZIONE TROPPO BASSA SUGLI ARTI E LINEA DORSALE TROPPO

ALLUNGATA E/O CEDEVOLLE:

è una problematica che si è accentuata negli ultimi anni. Credo che questa caratteristica si sia acuita da quando molti soggetti hanno abbandonato in parte o del tutto i campi di prova/corsa, preferendo ad essi i ring di esposizione. La mutazione è imputabile alla facoltà di un cane più basso sugli arti e più lungo di tronco di coprire più terreno al trotto. Ebbene, ricordiamoci sempre che, seppur giudichiamo i Whippet in esposizione al trotto, l'andatura di questo levriero è il galoppo, di quelli più veloci, quello a doppia sospensione. Il Whippet è un velocista, e pertanto un lombo troppo lungo, così come arti troppo corti non lo aiutano nel lavoro per cui è stato plasmato.

SBILANCIAMENTO TRA LE ANGOLAZIONI DELL'ANTERIORE E DEL POSTERIORE (movimento):

questo è il problema più frequente. Angolo scapolo/omerale troppo aperto, accompagnato in molti casi da un metacarpo troppo rigido e con un posteriore con angolo femoro/tibiale molto chiuso, spesso con tibia molto lunga e garretto basso. Tutto questo crea una grossa sproporzione tra il treno anteriore e quello posteriore. Questa sproporzione crea non pochi problemi in movimento. In stazione, questi soggetti appaiono con un garrese molto rilevato, e con un arco dorso/lombare poco tipico, ed in movimento accentueranno una serie di problematiche. Questi soggetti, su un campo da corsa sarebbero oltremodo impossibilitati ad una velocità adeguata. Inoltre, nelle fasi concitate della caccia, sarebbe per loro impensabile poter cambiare repentinamente direzione.

PROBLEMI RELATIVI AL MOVIMENTO:

Probabilmente almeno il novanta per cento della conformazione di un cane può essere giudicata dal modo in cui esso muove nel ring; la struttura generale e le proporzioni; la sagoma ed il portamento della testa e del collo; la posizione ed il comportamento della spalla; il disegno e la flessibilità della spina dorsale; la solidità e l'arcuatura del lombo; la lunghezza del lombo; l'angolazione e la potenza del quarto posteriore; l'inserzione ed il portamento della coda. Se si valuta l'allungo, la lunghezza e l'angolazione del braccio giocano un importante ruolo nell'estensione della falcata e, ovviamente, nell'eseguire.

Una falcata non bilanciata, spesso dovuta allo sbilanciamento delle angolazioni dell'anteriore e del posteriore, crea uno squilibrio nella tempistica di appoggio ed il cane regolerà il suo movimento in modo da compensare.

TEMPERAMENTO:

Un buon carattere è una caratteristica essenziale della razza, non si possono accettare un eccessivo timore, nervosismo e eventuale, anche se rara aggressività.

COMMENTO ALLO STANDARD WH
Pubblicato in allegato al numero 36 LEVRIERI
Ottobre 2020